

Politica

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23/05/2016, con efficacia immediata

Modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25/06/2018, con efficacia immediata

Modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/01/2021, con efficacia immediata

Modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2021, con efficacia dal 1 gennaio 2022

Modificato e approvato da Consiglio di Amministrazione il 04/04/2022, con efficacia immediata

Modificato e approvato da Consiglio di Amministrazione il 16/09/2022, con efficacia 1 ottobre 2022

Sommario

1	Premessa e riferimenti normativi	3
2	Descrizione della struttura del Fondo Pensioni	3
2.1	Caratteristiche generali	3
2.2	Destinatari	3
2.3	Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	4
2.4	Modello gestionale	4
2.5	Soggetti interessati alla gestione del fondo pensione	4
2.5.1	Consiglio di Amministrazione	4
2.5.2	Presidente e Vice Presidente	5
2.5.3	Collegio dei Sindaci	5
2.5.4	Società di Revisione	6
2.5.5	Direttore Generale	6
2.5.6	Funzione Finanza	7
2.5.7	Funzione di Gestione dei Rischi	8
2.5.8	Funzione di Revisione Interna	9
2.5.9	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	9
2.5.10	Data Protection Officer (DPO)	10
2.5.11	Commissione Istituzionale	10
2.5.12	Commissione Patrimonio	10
2.5.13	Depositario	11
2.5.14	Advisor finanziario	11
2.5.15	Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)	12
2.5.16	Area Operativa	13
2.5.17	Service Amministrativo	13
2.5.18	Banco BPM	14
3	Conflitti degli amministratori	14
4	Operazioni con parti correlate	15
4.1	Identificazione delle Parti Correlate	15
4.2	Tipologia di operazioni	15
4.3	Definizione di operazione e determinazione del controvalore	15
4.4	Comitato Parti Correlate	16
4.5	Operazioni di “maggiore rilevanza”	16
5	Scelta fornitori/Scelta controparti	16
6	Conflitti dell’attività di gestione finanziaria	17
6.1	Gestione finanziaria indiretta	17
6.2	Gestione diretta	17
7	Incompatibilità	18
7.1	Amministratori, Sindaci, Direttore Generale	18
7.2	Gestore e depositario	18
8	Modelli di dichiarazione	18
8.1	Incompatibilità e interessi degli amministratori/sindaci/direttore generale	19
8.2	Gestore, depositario, soggetto esterno funzione fondamentale e fornitori esterni ..	20
9	Modifiche apportate nell’ultimo triennio	21

Allegato n. 1

1 Premessa e riferimenti normativi

La presente politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito Fondo) è volta a disciplinare, applicare e monitorare le disposizioni organizzative e amministrative evitando che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Iscritti, attraverso:

1. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
2. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Il presente documento ed ogni sua eventuale modifica rilevante è trasmesso alla Covip a cura del Direttore Generale del Fondo.

Normativa esterna di riferimento:

- D.Lgs. 252/05, art. 5, comma 1-bis, art. 6, comma 13, lett. b), c); art. 7, comma 1
- DM 166/2014, artt. 7, 8, 9
- Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020

Normativa di autoregolamentazione del Fondo Pensioni (disponibile sul sito www.fondopensionibancopopolare.it):

- Statuto
- Codice Etico.

Inoltre, la presente politica costituisce parte integrante del Manuale Operativo delle Procedure del Fondo.

Il documento è trasmesso alla Covip, al Direttore Generale del Fondo, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Funzione di Gestione dei Rischi e alla Funzione di Revisione Interna.

Al momento dell'insediamento di ogni nuovo Consigliere e Sindaco del Fondo viene consegnato il presente documento per presa visione.

2 Descrizione della struttura del Fondo Pensioni

2.1 Caratteristiche generali

Il Fondo è una forma di previdenza complementare preesistente a contribuzione definita per i lavoratori destinatari di tale forma di previdenza individuati ai sensi dell'art. 5 del vigente Statuto, finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive integrazioni e modificazioni.

Il Fondo, dotato di personalità giuridica, è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1365 ed è stato istituito sulla base di accordi tra le Organizzazioni Sindacali e le Aziende del Gruppo Banco BPM.

2.2 Destinatari

I lavoratori dipendenti del Gruppo Banco BPM, puntualmente definiti dall'art.5 dello Statuto, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del Credito e dai Contratti Integrativi aziendali

vigenti presso il Gruppo Bancario Banco BPM. Possono altresì iscriversi i familiari a carico dei predetti lavoratori dipendenti, nonché tutti gli Iscritti che, venendo meno il rapporto con aziende del Gruppo Banco BPM abbiano esercitato in modo tacito od esplicito le facoltà previste dall'Art. 12, comma 2 lettera e) o dall'art. 8 comma 8 dello Statuto vigente. Sono altresì destinatari gli ex dipendenti dell'ex Gruppo Banco Popolare che a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda, previo accordo sindacale, abbiano mantenuto i requisiti partecipativi.

2.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo è un fondo pensione preesistente bancario costituito in forma di associazione riconosciuta con personalità giuridica e operante in regime di contribuzione definita.

2.4 Modello gestionale

Il Fondo è a gestione diretta, convenzionata e assicurativa. Il fondo pensione ha investimenti in quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi.

2.5 Soggetti interessati alla gestione del fondo pensione

I soggetti interessati alla gestione del Fondo sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Fondo
- il Vicepresidente del Fondo
- il Collegio dei Sindaci
- la Società di revisione dei conti
- il Direttore Generale del Fondo
- la Funzione Finanza
- la Funzione di Gestione dei Rischi
- la Funzione di Revisione interna
- il Data Protection Officer
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- la Commissione Istituzionale
- la Commissione Patrimonio
- l'Advisor Finanziario
- il Depositario
- i Gestori finanziari
- il Service Amministrativo
- l'Area Operativa
- il Banco BPM.

2.5.1 Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto, esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea Generale o all'Assemblea dei Delegati.

Le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione sono definite all'art. 23 dello Statuto, al quale si rimanda per un maggiore dettaglio.

Con particolare riferimento al solo processo d'investimento, il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:

- definisce la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- delibera i conferimenti di eventuali mandati gestori a uno o più operatori specializzati;
- delibera sulle operazioni mobiliari, societarie e immobiliari relative al patrimonio gestito direttamente;
- definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- ha facoltà di costituire commissioni e/o comitati consiliari, a rappresentanza paritetica, per specifiche materie o attività;
- delibera l'istituzione e nomina i componenti della Funzione Finanza e dell'eventuale Organismo di Vigilanza ex Decreto legislativo 8.06.2001 n. 231;
- ha l'obbligo di riferire alla Covip, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo ovvero sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso, i provvedimenti ritenuti necessari;
- redige il bilancio e la relazione illustrativa;
- definisce le politiche scritte relative alla gestione dei rischi e alla revisione interna;
- effettua la valutazione interna del rischio;
- definisce la politica di impegno per gli investimenti azionari.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5, comma 7-bis del Decreto, l'Organo di Amministrazione ha la responsabilità ultima dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme europee direttamente applicabili.

L'elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione è disponibile nell'allegato 1.

2.5.2 Presidente e Vice Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente del Fondo sono eletti con maggioranza del 75% dei componenti dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente e a turno, tra i componenti nominati dalla Capogruppo e quelli nominati dagli Iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio e di fronte agli Iscritti ed ai terzi, e, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

Il Presidente del Fondo assolve alle previsioni dello Statuto e della normativa tempo per tempo vigente, ed in particolare gli competono gli obblighi di trasmissione alla Covip di ogni variazione delle fonti istitutive delle norme statutarie e dei regolamenti da essa demandati, unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate.

In caso di impedimento del Presidente viene sostituito dal Vicepresidente.

2.5.3 Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia

riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

È di competenza del Collegio dei Sindaci inoltre sottoporre all'Assemblea dei Delegati la proposta, motivata, per il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso la Consob o nel registro unico gestito dal Ministero dell'Economia di cui al Decreto legislativo n. 39/2010.

Il Collegio valuta i risultati del lavoro della Funzione di Revisione Interna.

L'elenco dei componenti il Collegio dei Sindaci è disponibile nell'allegato 1.

2.5.4 Società di Revisione

La **Società di Revisione legale dei conti** ha il compito di verificare il rispetto delle regole civilistiche e delle normative speciali relative alla predisposizione del Bilancio annuale. Ai sensi dello Statuto vigente, l'incarico di controllo legale dei conti del Fondo è conferito ad una Società di revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale. La Società di revisione produce una relazione annuale di certificazione del Bilancio sulla base delle prassi operative di Legge.

La società di revisione è Pricewaterhouse Coopers S.p.A., con sede a Milano, Piazza Tre Torri n. 2, iscritta al numero 119644 del Registro dei Revisori Legali. Socio responsabile della revisione è il sig. Alberto Buscaglia.

2.5.5 Direttore Generale

Il Direttore Generale svolge la propria funzione in maniera autonoma ed indipendente e riferisce al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma pensionistica complementare, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione, anche attraverso la predisposizione degli atti contrattuali che regolano i rapporti del Fondo e lo svolgimento delle operazioni connesse alla selezione dei gestori finanziari e del Depositario.

Il Direttore Generale supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni, verificando la coerenza con il quadro normativo di riferimento, con gli indirizzi strategici del fondo e con le risorse disponibili.

In tale ambito rientra anche l'analisi delle caratteristiche dei potenziali aderenti, aderenti e beneficiari e la valutazione dei relativi bisogni previdenziali.

Il Direttore Generale assicura, inoltre, l'efficiente e tempestiva trattazione dei reclami pervenuti al Fondo e la connessa reportistica alla COVIP.

Il Direttore Generale è responsabile, sulla base delle direttive impartite dall'organo di amministrazione e congiuntamente con esso, del monitoraggio delle attività svolte dalla Funzione di Gestione dei Rischi così come definite nella Politica di Gestione del Rischio e dell'attuazione delle attività di mitigazione dei rischi deliberate, con impegno di mantenimento ed aggiornamento della stessa, in collaborazione con la dalla Funzione di Gestione dei Rischi stessa.

In particolare:

- attua le politiche, le decisioni e gli obiettivi fissati dall'organo amministrativo, tenendo conto anche del contesto di mercato;

- specifica e formalizza, anche con il contributo della Funzione di Gestione del Rischio, ogni altra restrizione da assegnare alle strutture operative;
- sovrintende il processo di costruzione della reportistica su materie attinenti all'area di gestione dei rischi, che resta comunque in capo alla Funzione di Gestione del Rischio, da impiegare per le comunicazioni periodiche all'organo amministrativo e per quelle da inviare alle unità organizzative interessate;
- è il responsabile dell'Area Operativa e nomina i referenti dei comparti che la compongono;
- vigila sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- vigila sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;
- invia alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- esercita i poteri conferitigli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce periodicamente in merito alle decisioni assunte nell'ambito dei suoi poteri e, più generalmente, sull'andamento del Fondo;
- è il Referente interno del Data Protection Officer.

Il nominativo del Direttore Generale è disponibile nell'allegato 1.

2.5.6 Funzione Finanza

La Funzione Finanza è un organo monocratico, nominato dal Consiglio di Amministrazione e affidato a persona dotata dei requisiti di competenza richiesti per esercitare la Funzione.

La Funzione Finanza, in conformità con le indicazioni fornite da COVIP con la deliberazione del 16 marzo 2012 e con l'ausilio del Comparto Patrimonio e dell'Area Operativa, si occupa di definire, sviluppare e aggiornare le procedure inerenti la gestione finanziaria nonché svolgere tutte le ulteriori attività di competenza previste ai sensi delle Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

In particolare:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e di revoca dei mandati;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è

posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;

- collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, depositario ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione;
- formula proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collabora e interagisce con la Funzione Gestione dei Rischi in merito alle attività da quest'ultima svolte in tema di monitoraggio e verifica della gestione finanziaria.

Per lo svolgimento dell'insieme delle attività che le sono attribuite, la Funzione Finanza si avvale del supporto tecnico dell'Advisor a cui sono affidate sia le attività di natura operativa connesse alla determinazione degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della gestione sia le attività di supporto alla verifica periodica dell'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica delle gestioni.

La Funzione è svolta da un consigliere di amministrazione con competenze in materia finanziaria. Il nominativo è disponibile nell'allegato 1.

2.5.7 Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi riporta al Direttore Generale, nel rispetto degli indirizzi ricevuti dal Consiglio di Amministrazione al quale riferisce, rendicontando semestralmente, in merito all'attività svolta.

La Funzione di Gestione dei Rischi è responsabile della metodologia e dell'attuazione del processo di gestione dei rischi del Fondo all'interno di ogni processo individuato.

In particolare, la Funzione di Gestione dei Rischi:

- definisce i criteri e le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi affinché siano adeguati alla misurazione, al controllo e al monitoraggio degli stessi sulla base dei criteri fissati dall'Organo di Governo;
- concorre, con il Consiglio di Amministrazione, alla definizione e all'attuazione nel tempo di un adeguato sistema di identificazione, valutazione e controllo dei rischi che interessano l'attività del Fondo e che ne potrebbero minare la sostenibilità e/o compromettere la realizzazione degli obiettivi, assicurando in proposito la più opportuna azione di coordinamento e raccordo con tutte le funzioni del Fondo interessate;
- predispone il documento di valutazione interna del rischio e la restante reportistica periodica sullo stato, sull'evoluzione dei rischi e sulla presenza di eventuali anomalie e la illustra al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale.

Inoltre, la Funzione di Gestione dei Rischi, avuto riguardo anche alle dimensioni e alla natura della forma pensionistica e alla tipologia dei modelli di gestione finanziaria, svolge le seguenti attività:

- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo, predisponendo una relazione periodica per gli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare ai medesimi organi;

- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione, approntando, una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento con particolare attenzione nella verifica e nella valutazione degli eventuali investimenti in strumenti alternativi e in derivati. La documentazione prodotta è conservata negli archivi del Fondo per dieci anni.
- cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione.

Nei casi individuati all'art. 5-bis, comma 5, del Decreto, il titolare della Funzione di Gestione del Rischio comunica alla COVIP se l'organo al quale ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive. L'omessa segnalazione comporta responsabilità ai sensi dell'art.19-quater del Decreto.

Per tutelare il titolare della funzione che effettua le comunicazioni alla COVIP di cui all'art. 5-bis, comma 5, da possibili ritorsioni o condotte comunque lesive il Fondo si impegna a promuovere una cultura aperta, che non ammette ritorsioni di alcun genere verso eventuali segnalazioni effettuate dalla Funzione di Gestione del Rischio, riservandosi il diritto di adottare le opportune azioni contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere atti di ritorsione contro il titolare della Funzione stessa.

La responsabilità per lo svolgimento della funzione di Gestione dei Rischi è affidata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2020, alla Società Bruni Marino & C. Srl con sede in Milano, via Torino n. 51.

2.5.8 Funzione di Revisione Interna

La **Funzione di Revisione Interna**, riferendo direttamente all'Organo di Amministrazione, ha la responsabilità di garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni del Fondo.

In relazione alla suddetta Funzione, a seguito di opportune valutazioni, tenendo in particolare conto della dimensione e della natura del Fondo nonché della portata e della complessità delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna. Nel dettaglio, compete alla FRI:

- verifica la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo pensione;
- verifica l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali;
- convalida l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno di cui all'articolo 4-bis, comma 5 del suddetto Decreto;
- esamina gli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate, e la funzionalità dei flussi informativi.

Alla predetta Funzione è garantita l'autonomia di giudizio e l'indipendenza rispetto alle funzioni operative.

La responsabilità per lo svolgimento della funzione di Revisione Interna è affidata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2020, alla Società Olivieri Associati con sede in Roma Via Alberico II n. 35.

2.5.9 Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Per il personale di Banco BPM messo a disposizione del Fondo per le attività amministrative, il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di Banco BPM, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, è incaricato da Banco BPM stesso di fornire il servizio di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro.

Provvede, a tal proposito, all'elaborazione delle procedure di sicurezza e alle attività di informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza. Compete al RSPP la predisposizione del Documento sulla Valutazione del Rischio (DVR) contenente l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio, nonché l'individuazione delle misure necessarie a garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.

2.5.10 Data Protection Officer (DPO)

Il Consiglio di Amministrazione (Titolare del Trattamento dei dati) ha nominato un **Data Protection Officer** e ha nominato il Direttore Generale quale Referente del DPO. In particolare, ai sensi del Regolamento UE sulla protezione dei dati personali n.2016/679 (GDPR), il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal suddetto Regolamento UE nonché dalle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati; fornisce inoltre supporto in merito all'attribuzione delle responsabilità, alla sensibilizzazione e alla formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

Il nominativo del DPO è disponibile nell'allegato 1.

2.5.11 Commissione Istituzionale

La Commissione Istituzione è un organo di tipo consultivo e propositivo che persegue l'obiettivo di supportare le attività del Consiglio nella definizione delle normative e del processo di evoluzione della struttura organizzativa del Fondo facilitando, l'approfondimento e l'interscambio di informazioni con gli organi istituzionali del Fondo.

In particolare:

- collabora con il Direttore Generale nella predisposizione dei Regolamenti di funzionamento del Fondo e nella normativa di rilievo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- valuta preliminarmente le modifiche statutarie da sottoporre all'esame e, quando di competenza, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- approfondisce specifici argomenti a lei demandati dal Consiglio di Amministrazione.

La Commissione è composta da quattro componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione e pariteticamente individuati tra i consiglieri di nomina della parte aziendale e consiglieri dei rappresentanti degli Iscritti.

La Commissione è coordinata dal Direttore con l'ausilio di due referenti pariteticamente individuati, che, con il Direttore Generale, istruiscono preventivamente la riunione della Commissione predisponendo adeguata documentazione relativa agli argomenti da affrontare avendo effettuato i necessari e preventivi contatti e/o approfondimenti

Il Presidente e il Vice Presidente partecipano di diritto, anche ai lavori preparatori dei referenti.

I componenti della Commissione Istituzionale sono indicati nell'Allegato 1.

2.5.12 Commissione Patrimonio

La **Commissione Patrimonio** è un organo consultivo e propositivo che persegue l'obiettivo di supportare le attività del Consiglio in merito alla funzione di guida del processo di investimento del patrimonio mobiliare/immobiliare - con particolare riferimento alla definizione della politica di investimento, al conferimento dei mandati di gestione e al monitoraggio della gestione, nell'attività di monitoraggio e di confronto con i gestori dei Fondi immobiliari - facilitando l'approfondimento e l'interscambio di informazioni con gli organi istituzionali del Fondo che partecipano al processo.

La Commissione:

- esamina l'attività istruttoria svolta dalla Funzione Finanza per la selezione dei gestori finanziari, esprimendo il suo parere da sottoporre al Consiglio unitamente alle proposte di affidamento e revoca dei mandati. A tal fine, partecipa, se espressamente delegata dal Consiglio, agli incontri con gli Advisor e con i gestori partecipanti al processo di selezione;
- esamina preventivamente la documentazione predisposta dalla Funzione Finanza sull'attività di verifica della gestione finanziaria, formulando eventuali indicazioni per il Consiglio di Amministrazione;
- esamina i contributi della Funzione Finanza all'impostazione della politica di investimento, formulando indicazioni per il Consiglio di Amministrazione.
- rappresenta il Fondo - attraverso i suoi componenti designati dal Consiglio a cui si aggiunge il Direttore Generale - nelle commissioni consultive dei Fondi Immobiliari detenuti dal Fondo, trasmettendo ai gestori gli orientamenti e le indicazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- esamina i rendiconti e le relazioni delle SGR sulla gestione dei Fondi Immobiliari, per la loro successiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione, con la formulazione di eventuali osservazioni e indirizzi;
- partecipa al processo di aggiornamento dei business plan dei Fondi Immobiliari, esaminando le proposte riguardo ad eventuali modifiche della politica di investimento e a specifici investimenti/disinvestimenti, nel rispetto della indipendenza della SGR, per la sottoposizione al Consiglio di Amministrazione con la formulazione di pareri e indirizzi.

La Commissione è composta da sei componenti nominati dal Consiglio e pariteticamente individuati tra i consiglieri di nomina della parte aziendale e consiglieri dei rappresentanti degli Iscritti. La Commissione è coordinata dal Direttore Generale con l'ausilio di due referenti pariteticamente individuati, che, con il Direttore Generale, istruiscono preventivamente la riunione della Commissione predisponendo adeguata documentazione relativa agli argomenti da affrontare avendo effettuato i necessari e preventivi contatti e/o approfondimenti

Il Presidente e il Vice Presidente partecipano di diritto, anche ai lavori preparatori dei Referenti. I componenti della Commissione Patrimonio sono indicati nell'Allegato 1.

2.5.13 Depositario

Il **Depositario** provvede alla custodia delle risorse affidate in gestione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Inoltre, esegue le istruzioni impartite dai gestori se le stesse non sono contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, ai criteri stabiliti nelle vigenti disposizioni normative ed alle convenzioni di gestione. A tale proposito, occorre precisare che il Depositario esegue le disposizioni del gestore sul mercato, anche laddove le stesse non fossero conformi a quanto indicato; in tali casi, il gestore dovrà disporre operazioni di segno opposto assumendosi gli eventuali oneri conseguenti. Infine, il Depositario amministra i movimenti di conto corrente intestati al Fondo rubricati ai gestori ed esegue le operazioni disposte dal Fondo. L'insieme delle operazioni poste in essere dal Depositario sono dettagliate nell'ambito della convenzione.

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas SA, Succursale Italia con sede in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 – 20124 Milano.

2.5.14 Advisor finanziario

Il Fondo si avvale di un consulente esterno che svolge le seguenti attività:

- fornisce una valutazione indipendente dell'andamento dei mercati finanziari e coadiuva l'organo di amministrazione nell'impostazione della politica di investimento;

- elabora analisi e formula raccomandazioni all'organo di amministrazione riguardo allo sviluppo e alla modifica della politica di investimento, al fine di assicurare la coerenza dell'insieme delle azioni intraprese con gli obiettivi perseguiti; a tal fine interagisce con la Funzione Finanza per una valutazione dei risultati raggiunti.

L'indipendenza di ogni giudizio è assicurata dalle condizioni di indipendenza rispetto al Fondo, a Banco BPM ed ai gestori finanziari.

L'attività sopradescritta è svolta dalla Società Prometeia Advisor SIM con sede in Milano, via Brera n. 18.

2.5.15 Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)

I gestori:

- investono le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l'andamento del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extrarendimenti;
- trasmettono all'organo di amministrazione del Fondo una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesto, esercitano il diritto di voto spettante ai fondi pensione inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'organo di amministrazione degli stessi.

La gestione delle risorse mobiliari del Fondo, depositate presso il Depositario, è attualmente affidata, ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione:

- Comparto Obbligazionario per il 50% ad Eurizon Capital SGR Spa, con sede in Milano Piazzetta G. Dell'Amore n. 3 e per il restante 50% a Candriam ha sede in Serenity Bloc B, 19-21 Route d'Arlon, L-8009 Strassen, Grand-Duchy of Luxembourg;
- Comparto Azionario per il 50% ad Anima SGR Spa, con sede in Milano Corso Garibaldi n. 99, e per il restante 50% a Candriam ha sede in Serenity Bloc B, 19-21 Route d'Arlon, L-8009 Strassen, Grand-Duchy of Luxembourg ;
- Comparto Garantito Puro ad UnipolSai Assicurazioni SpA con sede in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

I gestori sopra menzionati, sotto la propria responsabilità, adottano una politica di gestione dei conflitti di interesse che:

- i. consente di individuare, in riferimento ai servizi e alle attività di investimento e ai servizi accessori prestati, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi che possa ledere gli interessi del Fondo;
- ii. definiscono le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire, nell'ambito dei conflitti individuati, quelli in grado di ledere gli interessi del Fondo. Il documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse è consegnato al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni. Quando le procedure che un gestore intende adottare per gestire i conflitti di interesse potrebbero essere ritenute non sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi del Fondo sia evitato, il gestore informa il Fondo, prima di agire per suo conto, della natura generale e/o delle fonti di tale conflitto di interesse;
- iii. i Gestori finanziari che effettuano operazioni nelle quali hanno direttamente o indirettamente, anche in relazione a rapporti di Gruppo un interesse in conflitto sono tenuti a comunicare specificamente le operazioni medesime nonché la natura degli interessi in conflitto mediante una segnalazione redatta sulla base del modello predisposto dal Fondo. Appartengono al Gruppo del gestore coloro che detengono una posizione rilevante nel capitale dei predetti soggetti e i loro Gruppi, ovvero nei quali gli stessi soggetti o i loro Gruppi detengano posizioni rilevanti, riferendosi alla società di capitali in misura superiore al tre per cento del capitale della stessa indipendentemente dal fatto che la società sia quotata;

- iv. la Funzione Finanza del Fondo effettua una verifica sul rispetto del mandato di gestione dei Gestori finanziari incaricati con puntuale riferimento ai titoli su cui vi sia una concentrazione particolare degli investimenti;
- v. i gestori finanziari comunicano al Fondo aventi per oggetto titoli emessi dai soggetti tenuti al versamento della contribuzione e il Consiglio di Amministrazione verifica ex post che la concentrazione eccessiva, anche in relazione al mandato, non riguardi titoli dei soggetti tenuti al versamento della contribuzione. Al fine di attuare quanto sopra previsto, il Fondo mette a disposizione del singolo Gestore le informazioni relative ai soggetti tenuti al versamento della contribuzione, almeno con cadenza annuale, o all'accadere di una modifica delle informazioni trasmesse in precedenza;
- vi. le comunicazioni delle operazioni descritte all'alinea iii e v viene effettuata con cadenza mensile, entro 30 gg dalla fine del mese in cui è stata effettuata l'operazione e tale comunicazione è dovuta al Fondo anche se negativa;
- vii. fermo restando quanto sopra tutti i gestori si impegnano ad informare periodicamente il Fondo e il Depositario di tutte le operazioni riconducibili ai conflitti di interesse individuati dal D.M. 166/2014.

2.5.16 Area Operativa

Costituisce l'ambito cui afferiscono tutte le procedure aventi un connotato operativo connesse al conseguimento degli scopi istituzionali.

Pertanto, in tale area operano i soggetti e le strutture preposte alla realizzazione delle linee indicate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli orientamenti normativi e della Vigilanza.

L'Area Operativa ha la responsabilità di presidiare i processi amministrativi e le normative esterne e interne; garantire gli adempimenti contabili, economici e previdenziali relativi alla gestione delle attività e delle passività del Fondo; partecipare alle attività finalizzate alla gestione del patrimonio del Fondo.

L'Area Operativa è suddivisa in 3 comparti: "Processi amministrativi e normativa", "Processi previdenziali e contabili" e "Patrimonio" ed è guidata dal Direttore Generale che si avvale, per il presidio dei processi e delle attività di competenza dei diversi comparti, di referenti ai quali, a loro volta, riferiscono gli addetti ai comparti.

2.5.17 Service Amministrativo

Il service amministrativo svolge le attività inerenti alla gestione amministrativa contabile e fiscale. In particolare, assolve alle attività operative finalizzate agli adempimenti connessi alla partecipazione al Fondo da parte degli Iscritti. Tale attività si svolge nel rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto nonché degli orientamenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di Vigilanza. Tutte le procedure attuate in quest'area rivestono una particolare valenza in quanto essenziali ai fini del perfezionamento dell'adesione e della successiva perdita dei requisiti da parte degli Iscritti; della acquisizione e corretta attribuzione dei flussi contributivi provenienti dagli aderenti; della corretta determinazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni e del correlato valore delle quote e dello svolgimento degli adempimenti connessi alla perdita dei requisiti di partecipazione ovvero di accesso alle prestazioni del Fondo.

Con riferimento alle attività amministrative, il Service Amministrativo rientra nelle seguenti attività:

- gestione del processo di adesione, switch, anticipazione, riscatto, trasferimento e prestazioni;
- erogazione delle prestazioni;

- contabilizzazione delle posizioni individuali;
- predisposizione della Comunicazione Periodica agli aderenti;
- adempimenti fiscali e civilistici;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili;
- gestione dei servizi informatici e dell'Area Riservata;
- gestione dei flussi informativi con i Gestori Finanziari e con il Depositario.

Lo svolgimento di tali attività è affidato alla società OneWelf con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via Emilia n. 272 con facoltà di subfornitura.

2.5.18 Banco BPM

Il Banco BPM, attraverso strutture dedicate, supporta il Direttore Generale nella gestione del personale del Fondo ed in particolare è incaricato dell'attività di predisposizione delle buste paga dei propri dipendenti messi a disposizione del Fondo Pensioni e di tutti i conseguenti adempimenti fiscali ed amministrativi.

3 Conflitti degli amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione conforme al fac-simile allegato, recante i propri interessi nell'attività del Fondo Pensioni ed i propri rapporti con gli altri soggetti chiave coinvolti nella gestione del Fondo Pensioni.

La dichiarazione è rinnovata con cadenza triennale.

In ogni caso l'amministratore assume l'onere di informare di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

Ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al Collegio dei Sindaci di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del Fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata ed è tenuto ad astenersi dalla delibera che si sta assumendo.

Il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo dell'operazione in relazione alla quale un amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

Per quanto riguarda le eventuali operazioni realizzate con il Banco BPM o con sue controllate, non è richiesta l'astensione dei Consiglieri nominati in rappresentanza del Banco, a condizioni che dichiarino preventivamente la loro posizione e specifichino di non avere nell'operazione proposta alcun interesse per conto proprio o di terzi ulteriore a quello derivante dal mero esercizio delle funzioni di dipendente del Banco.

In occasione della convocazione del Consiglio di amministrazione e dell'indicazione del relativo ordine del giorno, il Fondo ricorda ai consiglieri l'obbligo di dichiarazione dei propri interessi.

4 Operazioni con parti correlate

4.1 Identificazione delle Parti Correlate

Le Parti Correlate del Fondo sono

1. Le società controllate dal Fondo
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del Fondo
3. Il Direttore Generale del Fondo
4. Gli stretti familiari dei soggetti indicati ai punti 2 e 3
5. Le società controllate dai soggetti indicati ai punti 2, 3 e 4
6. Il Banco BPM
7. Le società controllate dal Banco BPM

4.2 Tipologia di operazioni

Prima di porre in essere un'operazione il Consiglio di amministrazione verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'elenco delle parti correlate e verifica se si tratta di operazione di "maggiore rilevanza", "minore rilevanza" oppure è una "operazione esigua".

Sono a tal riguardo individuati i seguenti valori:

- a) "maggiore rilevanza": oltre € 500.000 di controvalore annuo maggiorato delle imposte;
- b) "minore rilevanza": da € 40.001 a € 500.000 di controvalore annuo maggiorato delle imposte
- c) "operazione esigua": fino a € 40.000 di controvalore annuo maggiorato delle imposte. L'operazione esigua è esente dalle procedure che seguono.

Quando si presenta la necessità di deliberare operazioni con parti correlate di maggiore o minor rilevanza, la delibera deve essere assunta con voto favorevole della maggioranza qualificata dei 3/4 degli aventi diritto e con il contestuale parere favorevole del Collegio dei Sindaci, anch'esso espresso a maggioranza qualificata dei 3/4 degli aventi diritto.

S'intendono altresì Operazioni di maggiore rilevanza, e si applicano pertanto le disposizioni del Regolamento riguardanti tale categoria di operazioni, quelle concluse *nel corso dell'esercizio sociale con uno stesso soggetto* che siano tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, le quali, pur qualificabili singolarmente come Operazione di minore rilevanza, superino, ove cumulativamente considerate, la soglia stabilita per le Operazioni di maggiore rilevanza.

4.3 Definizione di operazione e determinazione del controvalore

Ai sensi del presente documento, si intende come "operazione" qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dalla previsione di un corrispettivo, posto in essere tra il Fondo e le Parti Correlate come sopra individuate.

A maggior chiarezza, si precisa che il controvalore dell'operazione è:

- i. per le componenti in contanti, l'ammontare pagato alla/dalla controparte contrattuale;
- ii. per le componenti costituite da strumenti finanziari (acquistate nell'ambito della gestione diretta), il fair value determinato, alla data dell'operazione, in conformità ai principi contabili internazionali adottati con Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- iii. per le operazioni di finanziamento/affidamento in conto corrente, l'importo massimo erogabile (anche nel caso di semplice variazione);
- iv. per le operazioni di deposito e/o conto corrente bancario, l'ammontare complessivo degli interessi riconosciuti dalla controparte su base annua;
- v. nel caso di servizi remunerati con commissioni e/o canoni, il loro valore attuale su base annua.

4.4 Comitato Parti Correlate

Per le operazioni di “maggior rilevanza” il Consiglio di Amministrazione è supportato da un Comitato, regolamentato e costituito stabilmente ai fini delle procedure sotto descritte, composto in maniera paritetica da consiglieri di espressione aziendale e elettiva.

Il parere del Comitato è obbligatorio ma non vincolante (con le precisazioni di seguito riportate).

4.5 Operazioni di “maggiore rilevanza”

Il Fondo cura che il Comitato riceva complete, adeguate e preventive informazioni in merito all’operazione di “maggiore rilevanza”.

Il Comitato, prima dell’approvazione dell’operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, esprime il proprio motivato parere sull’interesse del Fondo pensioni al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti integrale condivisione dell’operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere del Comitato presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull’interesse del Fondo Pensioni al compimento dell’operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dal Comitato sotto la condizione che l’operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate.

Il verbale di approvazione dell’operazione da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà recare adeguata motivazione sull’interesse al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Consiglio decida di scostarsi –ferma restando le maggioranze qualificata richiesta per la deliberazione - dal parere fornito dal Comitato, il verbale riporta analiticamente le ragioni di ciascuna decisione.

5 Scelta fornitori/Scelta controparti

Ferme restando le prescrizioni di legge e regolamento, il Fondo sceglie i propri fornitori utilizzando le procedure indicate nel proprio Manuale dei Processi Operativi e secondo la Politica di Esternalizzazione deliberata.

Di seguito si elencano le possibili procedure:

- a) Pubblicazione dell’estratto del bando su 2 quotidiani, nei casi previsti dalla legge (gestore, depositario, compagnia di assicurazioni) oppure su web, quando non è richiesta la pubblicazione su 2 quotidiani;
- b) Invito ad offrire riservato. Quando non ricorra obbligo di procedura pubblica ed il Consiglio di Amministrazione abbia valutato ed adeguatamente motivato che sia nell’interesse del fondo pensione invitare soltanto alcuni soggetti a presentare un’offerta;
- c) Trattativa con singola controparte. Quando sia possibile ottenere la prestazione esclusivamente da una controparte, ovvero sotto la soglia di € 40.000 € + imposte.

Le procedure di selezione sono descritte nel Manuale dei Processi Operativi del Fondo.

Il Fondo acquisisce in sede di selezione apposita documentazione dai fornitori attestante eventuali rapporti professionali o di affari con esponenti del Fondo; Gestore, Depositario, Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi e Funzione Fondamentale di Revisione Interna ed Advisor dovranno segnalare altresì eventuali relazioni di affari intercorrenti tra loro.

6 Conflitti dell'attività di gestione finanziaria

6.1 Gestione finanziaria indiretta

I Gestori Finanziari operano in base alle politiche di gestione del Fondo, attuate in base alle indicazioni della COVIP elencate nel "Documento sulle Politiche di Investimento", nelle convenzioni di gestione, nello Statuto del Fondo pensioni e nella Legge.

Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal Gestore, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo Pensioni e in un'ottica di sana e prudente gestione. La Funzione Finanza del Fondo Pensioni verifica il rispetto del mandato di gestione, con particolare riferimento ai titoli su cui vi sia una particolare concentrazione degli investimenti, come dettato dal Regolamento della Funzione finanza, per ciascun mandato/gestore/comparto ed il turnover di portafoglio.

Il Consiglio di Amministrazione verifica ex post che la concentrazione eccessiva, anche in relazione al mandato, non riguardi titoli dei soggetti tenuti al versamento della contribuzione. In caso contrario ne chiede adeguata motivazione al gestore. In caso di motivazione non convincente valuta se questo comporti un rischio di perdita per gli investimenti e, in caso affermativo, valuta quali misure adottare (riduzione dell'investimento) ed informa la Covip.

Non sono prese in considerazione operazioni che non superino € 100.000 di controvalore o più dello 0,1% del comparto.

6.2 Gestione diretta

La gestione dei patrimoni e la strategia di investimento degli Ambiti effettuata direttamente dal Fondo si differenzia per la presenza, in tre di loro (BP, BPN e BPL), di investimenti in quote di Fondi Immobiliari.

Gli investimenti nel settore immobiliare sono realizzati attraverso il possesso di quote di Fondi Immobiliari: in particolare il Fondo detiene il 100% delle quote del Fondo Immobiliare Primo, gestito da Investire SGR, il 100% delle quote del Fondo Immobiliare Alveare, gestito da DeA Capital Real Estate SGR e quote di minoranza del Fondo Eracle, gestito da Generali Immobiliare Italia SGR.

Il Fondo verifica le attività dei fondi immobiliari Primo ed Alveare attraverso i propri rappresentanti nell'Advisory Committee/Comitati consultivi, con espressione dei pareri previsti nei rispettivi regolamenti in vigore presso i fondi.

I rappresentanti nei predetti comitati operano secondo quanto previsto dal regolamento della Commissione Patrimonio.

Nel Regolamento dei fondi citati sono definite le procedure per la gestione dei conflitti di interesse da parte delle Sgr.

La Funzione Finanza verifica che il processo di investimento sia coerente con gli obiettivi del Fondo.

Il Fondo elabora una politica di gestione dei diritti di voto, stabilendo in quali casi votare e quale orientamento assumere.

7 Incompatibilità

7.1 Amministratori, Sindaci, Direttore Generale

Ai sensi dell'art.9 del Dm MEF 166/2014, lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo pensioni è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario.

A tal fine, l'esponente del Fondo Pensioni dichiara all'atto dell'insediamento l'insussistenza dell'incompatibilità e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

7.2 Gestore e depositario

Quanto ai rapporti tra gestore e depositario, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della vigente disciplina della Banca d'Italia. A tal fine gestori e depositario si impegnano a comunicare al Fondo pensioni eventuali variazioni.

8 Modelli di dichiarazione

8.1 Incompatibilità e interessi degli amministratori/sindaci/direttore generale

Dichiarazione su incompatibilità e conflitti d'interesse

Il sottoscritto, nato a il

Codice fiscale....., residente a, Via

- Componente del Consiglio di Amministrazione
 Componente del Collegio Sindaci
 Direttore Generale

del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito Fondo) , consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo Pensioni astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso. Il sottoscritto, inoltre, dichiara quanto segue:

- NON AVERE
 AVERE

incarichi di componente: di organi di amministrazione o controllo né direzione generale nei Gestori finanziari del Fondo, nella Banca Depositaria e/o in Società del Gruppo di cui predetti soggetti fanno parte. Consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi e di astensione, come stabilito dall'art. 2391 Codice Civile:

DICHIARA

- "DI NON ESSERE IN CONFLITTO D'INTERESSE"
 "DI ESSERE POTENZIALMENTE IN CONFLITTO D'INTERESSE E DI AVERE LE SEGUENTI RELAZIONI PROFESSIONALI O DI AFFARI CON I SEGUENTI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONI":

SOCIETA'/AMMINISTRAZIONE/ENTE	DESCRIZIONE RELAZIONE

Il sottoscritto _____ assume l'onere di informare il Fondo Pensioni di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate. È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo _____, li _____

FIRMA

8.2 Gestore, depositario, soggetto esterno funzione fondamentale e fornitori esterni

DICHIARAZIONE FORNITORE TERZO
(gestore, depositario, soggetto esterno funzione fondamentale, advisor)

Il sottoscritto C.F.
nato a prov. via
residente a prov. via

in qualità di legale rappresentante di _____,
consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai
sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse
predisposto dal Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito Fondo), nello
svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi
generali del Fondo Pensione astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque
incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

Il sottoscritto, a nome e per conto dell'ente rappresentato, dichiara che:

- non sussistono** relazioni di alcun tipo, ovvero
 sussistono relazioni professionali o di affari
con i componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, con il Direttore
Generale ("*esponenti*" del Fondo). In particolare segnala i seguenti rapporti:

ESPONENTE	DESCRIZIONE RELAZIONE

[COMPILAZIONE RICHIESTA SOLO PER GESTORE FINANZIARIO, DEPOSITARIO E ADVISOR]

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- non sussistono** relazioni di alcun tipo, ovvero
 sussistono relazioni di affari con *Gestore Finanziario / Depositario / Funzione
Fondamentale / Advisor* del Fondo. In particolare segnala i seguenti rapporti:

ENTE	DESCRIZIONE RELAZIONE

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo Pensioni di eventuali modifiche delle
circostanze dichiarate. È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione,
oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per
l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

....., li
(luogo) (data)

TIMBRO E FIRMA

.....

9 Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Giugno 2018	adeguamento al nuovo assetto societario della Banca ed al nuovo assetto del Fondo
Gennaio 2021	adeguamento alla Direttiva UE 2016/2341, del Parlamento Europeo e del Consiglio (cd. IORP) aggiornamento gestori finanziari aggiornamento advisor finanziario aggiornamento service amministrativo
Dicembre 2021 con decorrenza gennaio 2022	maggior dettaglio dei poteri e responsabilità dei soggetti coinvolti aggiornamento gestori finanziari eliminazione advisor finanziario gestione diretta allineamento alla nuova offerta di investimento
Aprile 2022	adeguamento alla nuova terminologia statutaria e aggiornamento agli articoli dello Statuto secondo il nuovo schema
Settembre 2022	Aggiornamento ragione sociale Depositario e Gestore Finanziario

Allegato n. 1

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica per il triennio 2020-2022 è così composto:

Benaglia Fabio (Presidente)	Nato a Bergamo il 21.10.1960, eletto dagli Iscritti
Tiraboschi Paolo Giovanni (Vice Presidente)	Nato a Seriate (BG) il 13.04.1961, designato dalle Aziende
Dal Ben Alberto (Membro)	Nato a Verona il 15.03.1971, designato dalle Aziende
Franceschini Marco (Membro)	Nato a Verona il 17.09.1962, designato dalle Aziende
Marconi Andrea (Membro)	Nato a Verona il 13.09.1967, designato dalle Aziende
Massa Antonio (Membro)	Nato a Vercelli il 26.10.1961, designato dalle Aziende
Puccini Lorella (Membro)	Nato a Lucca il 21.06.1962, designato dalle Aziende
Bacchi Lazzari Stefano (Membro)	Nato a Bologna il 13.11.1960, eletto dagli Iscritti
Benzoni Osvaldo (Membro)	Nato a Paderno Dugnano (MI) il 19.01.1964, eletto dagli Iscritti
Domeniconi Giorgio (Membro)	Nato a Ravenna il 27.07.1965, eletto dagli Iscritti
Midali Andrea (Membro)	Nato a Firenze il 01.10.1970, eletto dagli Iscritti
Riccardi Davide (Membro)	Nato a Torino il 10.06.1960, eletto dagli Iscritti

Il **Collegio dei Sindaci** in carica per il triennio 2020-2022 è così composto:

Zambon Stefano (Presidente)	Nato a Pordenone il 26.12.1966, designato dalle Aziende
Marcarini Francesco (Sindaco effettivo)	Nato a Stradella (PV) il 03.05.1967, designato dalle Aziende
Buccalà Rosario (Sindaco effettivo)	Nato a Napoli il 10.08.1964, eletto dagli Iscritti
Fioroni Paolo (Sindaco effettivo)	Nato a Castelnovo Ne' Monti (RE) il 26.10.1965, eletto dagli Iscritti
Carimati Piera (Sindaco supplente)	Nata a Milano (MI) il 28.10.1967, designato dalle Aziende
Fellegara Elena (Sindaco supplente)	Nata a Crema (CR) il 22.01.1967, eletto dagli Iscritti

Il **Direttore Generale del Fondo** è il signor Sancassani Alessandro.

La responsabilità per lo svolgimento della **Funzione Finanza** è affidata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017, al signor Dal Ben Alberto.

La **Commissione Istituzionale** è così costituita:

Tiraboschi Giovanni Paolo – Referente di nomina aziendale;

Domeniconi Giorgio – Referente elettivo;

Marconi Andrea – Componente di nomina aziendale;

Midali Andrea – Componente elettivo.

La **Commissione Patrimonio** è così costituita:

Dal Ben Alberto – Referente di nomina aziendale;

Riccardi Davide – Referente elettivo;

Puccini Lorella – Componente di nomina aziendale;

Franceschini Marco – Componente di nomina aziendale;

Bacchi Lazzari Stefano – Componente elettivo;

Benzoni Osvaldo – Componente elettivo.

Il **Data Protection Officer** del Fondo è il signor Luca Savoia della Società Mazars Italia S.p.A. sita in Via Ceresio n. 7 20154 Milano